



TAVOLO REGIONALE SICUREZZA

Nella giornata odierna si è svolto il Tavolo regionale della sicurezza in ordine all'emergenza sanitaria COVID-19, ai fini di un adeguamento di quanto declinato nell'accordo nazionale del 23 novembre u.s.

La Cisl Fp, richiamandosi completamente a quanto pattuito nell'accordo nazionale, ha sottolineato quelle che sono le integrazioni da recepire negli accordi locali che si stipuleranno negli Uffici del Lazio, come di seguito riportato.

CAPIENZA MAX STANZE. Come la Cisl Fp ha sempre sostenuto, in queste materie occorre buon senso. Perché una cosa è mantenere il distanziamento all'aperto od all'interno, ma per pochi minuti, **altro è rimanere sette ore assieme in una stanza.** Soprattutto in giornate in cui gli ambienti non possono essere arieggiati con frequenza, causa mal tempo. Pertanto la Cisl Fp ha chiesto il rispetto scrupoloso della distanza massimo di 2 mt. da postazione, ma soprattutto il rimando a quanto stabilito dall'accordo nazionale ovverosia **utilizzare ordinariamente la capienza massima del 50% del personale della stanza,** e comunque nei limiti stabiliti negli accordi locali. Sarebbe opportuno, inoltre, estendere a tutti gli Uffici l'apposizione delle targhette presso ogni stanza per indicarne la capienza massima.

RIENTRI. Molti responsabili di Ufficio, differentemente da quanto statuito nell'accordo nazionale del 23 novembre u.s., stanno riprogrammando i rientri fissando un numero massimo settimanale, senza attendere i relativi accordi locali. Addirittura arrogandosi l'onere di stabilire loro il rispetto delle norme sulla sicurezza (!). Nell'accordo nazionale abbiamo chiesto ed ottenuto che i piani rientri fossero predisposti al netto di assenze a qualsiasi titolo. Si sta, invece, creando il paradosso, che, a causa del piano ferie - richiesto dall'Amministrazione - in uffici con carenza di organico, **è stato praticamente soppresso lo SW,** perché altrimenti non si saprebbe come garantire i servizi all'Utenza. **Ma la poco oculata organizzazione del lavoro non può certo ricadere sui colleghi!** Ecco perché sarebbe opportuno, secondo la Cisl Fp, valutare l'opportunità di ampliare i piani di rientri, estendendoli, come prevede l'accordo nazionale, anche a periodi plurisettemanali o mensili. Così facendo, i canonici tre rientri su cinque giorni/settimana, sarebbero applicabili ma a settimane alterne, al fine di evitare la compresenza nelle stanze.

PRESTAZIONE MISTA. L'accordo nazionale del 23 novembre u.s. ha mitigato quando disposto unilateralmente dalla Divisione Risorse lo scorso 8 novembre, legittimando la possibilità di effettuare la prestazione c.d. mista, ovverosia in parte in presenza ed in parte in

modalità agile. Ovviamente dovranno essere garantite le esigenze di servizio. A causa della recrudescenza del virus, la Cisl Fp ritiene che tale metodologia lavorativa dovrà essere facilitata, attesa anche l'efficacia dell'attività resa in modalità agile, così come sancito dall'agenzia e dalle OO.SS. nell'accordo nazionale del 23 novembre u.s.

UDIENZE C.T. La Cisl Fp, nel segnalare che presso le Commissioni tributarie si stanno di nuovo verificando gli affollamenti adiacenti all'ingresso degli Uffici, ha chiesto all'Amministrazione di riprendere le interlocuzioni con le Commissioni, per valutare la possibilità di udienze da remoto, visto che tale facoltà è già concessa, limitatamente ad alcune udienze. La Direttrice regionale, nel riferire di dover fare un approfondimento in merito alla richiesta, ha comunicato che dal prossimo 6 dicembre i colleghi avranno a disposizione una stanza attigua a quella dell'udienza, dove poter sostare limitatamente al tempo immediatamente precedente alla loro udienza, con una capienza massima di 4 persone. Dato il numero elevato di colleghi incaricati di rappresentare l'Amministrazione in udienza, si valuterà la possibilità di individuare uno spazio con capienza maggiore.

FRAGILITA'. Le OO.SS. hanno chiesto ed ottenuto di inserire nell'accordo nazionale del 23 novembre u.s., tra le condizioni di fragilità, anche quei casi di colleghi che dovessero manifestare uno stato di salute, anche transitorio e comunque certificato da un punto di vista medico-sanitario, che li espone potenzialmente a conseguenze di maggiori gravità in caso di contagio da COVID-19. Un caso tra tutti, le donne in stato di gravidanza ed i loro conviventi. La Cisl Fp ha quindi domandato, nel corso dell'odierno tavolo di sicurezza regionale, che il personale venga messo nelle condizioni tali da poter richiedere al MC il riconoscimento di tale diritto. Ha poi ricordato che tale riconoscimento, si estende oltre le categorie legate all'immunodepressione, esiti oncologici o disabilità gravi ex Legge 104, art.3, co.3, prevedendo anche eventuali patologie da valutare volta per volta dal Medico competente.

L'Amministrazione, similmente a quanto fatto finora, comunicherà al personale le modalità operative da espletare per ottenere tale riconoscimento di fragilità.

CASI DI POSITIVITA'. Con la recrudescenza del virus, stanno aumentando i casi di positività al Covid negli Uffici del Lazio. Al fine di una più corretta ed organica informazione al personale, la Cisl Fp ha suggerito all'Amministrazione di estendere la comunicazione del caso di positività anche ai componenti del Tavolo provinciale sulla sicurezza, in modo tale da poter informare contestualmente i colleghi dell'Ufficio dove il caso è stato riscontrato, in ordine all'ultimo giorno di presenza in ufficio del positivo e della data della sanificazione. Ovviamente nel rispetto massimo delle norme sulla privacy.

MASCHERINE. L'Amministrazione ha riferito di aver consegnato agli Uffici del Lazio, sia mascherine FFP2, da sostituire ogni 4 ore, per i colleghi che sono adibiti al FO che mascherine chirurgiche, per il restante personale. Riguardo al personale incaricato di effettuare attività esterne, la Direzione Regionale ha munito gli Uffici di opportune mascherine FFP2 e visiera.

Pertanto invitiamo i colleghi a rivolgersi ai deputati alla consegna di questi dispositivi di sicurezza, individuati nei singoli accordi locali.

SAM. In relazione ai colleghi in servizio presso la Sezione di Assistenza Multicanale di Roma, è stata sollevata la criticità legata alla difficile compatibilità con l'obbligo della

mascherina e la loro attività telefonica. La Direttrice regionale, escludendo ovviamente che i colleghi possano essere sprovvisti di dispositivo di protezione, sta valutando l'opportunità di incentivare il ricorso al lavoro agile, data anche la loro tipica attività professionale che ben si presta a tale modalità.

A margine dell'incontro, ci è stato riferito che nelle ultime settimane la presenza dei colleghi negli Uffici del Lazio si attesta intorno al 40%.

Dopo la riunione del Tavolo sicurezza regionale di oggi, si apriranno le trattative per la stipula degli accordi sicurezza a livello locale.

Vi terremo aggiornati.

Roma, 3 dicembre 2021

La Coordinatrice regionale

Teresa De Rosa